

LOW COST. Vertice col ministro Delrio Sì al taglio delle tasse, oggi Pigliaru a Roma per trattare con Ryanair

La riduzione delle tasse aeroportuali è diventata legge: ieri il senato ha approvato il Decreto enti locali - blindato dal governo con il voto di fiducia -, che prevede la sospensione dell'aumento di 2,5 euro da settembre a dicembre. Uno sconto valido per quattro mesi che secondo il ministero delle Infrastrutture dovrebbe bastare a convincere Ryanair a fare marcia indietro sulla chiusura della base di Alghero.

Il dubbio non durerà a lungo: oggi Graziano Delrio e il presidente della Regione Francesco Pigliaru incontreranno i vertici della compagnia a Roma. Oltre al taglio dell'addizionale comunale, il governo dovrà rassicurare gli irlandesi sulla revisione delle linee guida per i

contributi ai vettori. Il resto l'ha fatto l'Europa. La decisione Ue sugli aeroporti sardi ha confermato la validità del modello Alghero e degli accordi tra la Sogeaal e Ryanair.

Ecco perché tanti si aspettano che in questi giorni, forse già oggi, la compagnia ufficializzi il dietro front sulla chiusura della base, prevista per l'inizio di novembre.

Sull'accordo pesano comunque alcune incognite: il taglio dell'addizionale nel 2017 e 2018 dovrà essere confermato a fine anno dalla Legge di Stabilità. E lo stesso decreto Enti locali prevede che dal 2019 la tassa salga di nuovo di 0,32 euro.

Il senatore del Pd Silvio Lai spiega che con la manovra approvata ieri «è stato eliminato il principale motivo per il quale la compagnia avrebbe dovuto diminuire drasticamente la sua presenza in alcuni aeroporti italiani. Il governo e la maggioranza hanno mantenuto gli impegni assunti, ora tocca a Ryanair,

che deve mantenere gli impegni presi per la Sardegna e l'Abruzzo».

Il vettore irlandese ad Alghero potrebbe riattivare i collegamenti con Madrid e Londra (quest'ultimo destinato a scomparire alla fine della stagione estiva). Altre aggiunte dipendono dalla strategia che la Regione intenderà mettere in campo per sostenere il settore low cost. Le garanzie per ora sono poche: le linee guida varate un mese fa dalla Giunta prevedono un impegno di 10 milioni di euro all'anno per sostenere le rotte internazionali. Ma per trasformare tutto questo in realtà bisognerà presentare un proposta di legge in Consiglio regionale, basata anche sulla recente

decisione dell'Unione europea legata agli aeroporti sardi.

La Regione ha ricevuto lunedì il documento da Bruxelles e nei prossimi giorni lo trasmetterà agli aeroporti e alle compagnie aeree interessate dalla restituzione dei fondi.

La decisione verrà pubblicata ufficialmente non prima della fine di agosto, solo dopo che verrà "depurata" da alcuni dati su cui società di gestione e vettori vorranno mantenere il segreto.

Per ora da Viale Trento arrivano pochi dettagli in più: le compagnie finite nel mirino della Commissione europea sono 16 e l'avvio delle procedure per la restituzione dei contributi incassati dovrà arrivare «entro la data del primo dicembre prossimo», specifica un comunicato della Giunta in cui si avverte che «le strutture competenti della Regione sono già al lavoro per esaminarne il contenuto in stretta collaborazione con gli uffici della Rappresentanza italiana a Bruxelles e con i consulenti». (m. r.)

BRUXELLES

La decisione Ue:
16 compagnie
dovranno
restituire
i contributi
alla Regione